

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno... L. 30
semestre... 17
trimestre... 6
mezzo... 3
Estero: anno... L. 82
semestre... 47
trimestre... 24

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga...
In terza pagina dopo la firma del Defenso...
Pagini avvertiti...
Si pubblica tutti i giorni...
con affrancato di respingono.

Per le Associazioni e per le inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via del Gorgi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14. Udine.

L'ITALIA E L'AFRICA

Domenica, 13 del corrente, Francesco Crispi tenne un discorso nella sala Filarmónica Bellini, in Palermo, ed al pari di un discorso della Corona, l'Aguzzia Stefani si è affrettata di telegrafarlo, all'Italia tutta con un largo riassunto, facilmente compilato dallo stesso oratore. Il Crispi, dopo aver raccomandato alla Camera di completare gli armamenti e le difese, di pensare all'effetto baluardo della indipendenza e della libertà, conchiuse con le seguenti enfatiche parole: « Spetta alla Sicilia, disse il Crispi, posta di fronte all'Africa, la maggior copia di sacrifici. Dovrà essere il baluardo e la difesa d'Italia, trovandosi alla vanguardia degli interessi del Mediterraneo. Deve perciò difendere le coste, ritardare le prepotenze, che sarebbero vero parto di follia ».

Par quanto avessimo pensato su questa esortazione non ne abbiamo potuto cavare un costrutto. Ed infatti quando mai l'Africa si è sognata di portar guerra alla nuova Italia?

A tempo degli antichi romani, ovvero pochi secoli indietro, si sarebbe compresa la tema del Crispi per Cartagine emula e gelosa della potenza di Roma, e per eserciti barbareschi che infestavano le nostre marine; ma oggi gli Africani hanno tutt'altro per capo che di calare in Italia, invadere le nostre coste, cercar prepotenza. Laonde il Crispi si preoccupa delle ombre, e parlando segna altri tempi.

Ma il Crispi non sa, egli chiaramente allude non già agli Africani ma ai padroni costieri dell'Africa, ai francesi che dall'Algeria spingono le loro cupide vele alla Tunisia.

Dunque il pericolo non ci viene dagli africani, ma dai francesi. Essi potrebbero scendere per terra, e quindi si fortifichino i valichi alpini; potrebbero venire per mare, e quindi si deggiono munire le coste della Sicilia.

Però non arriviamo a capire perchè una flotta francese sferrando dai porti di Marsiglia o di Tolone deggia drizzare le proue proprio alla Sicilia e non già a Genova, a Napoli o ad altro punto del nostro lungo stivale. Lo stesso Crispi non lo saprà, ma aveva bisogno di un ripiego per accennare in fin del discorso i suoi ardenti isolani, e fece accoppiare la bomba dell'Africa.

Africa infelice, dispartita da tanti conquistatori, inondata di tanto sangue! Ma vi ha un'altra disputa delle terre africane più umana e più civile. Sono le Società geografiche formate in Germania, in Francia, nel Belgio, nell'Inghilterra e nell'Italia, le quali con grandi sacrifici si propongono di scoprire tutte le plaghe ignote, aprirne le strade al commercio, abolire la tratta dei Negri, recare ai barbari il saluto della civiltà europea. E non disdegnando dalle imprese militari questi conquistatori della scienza e della civiltà incontrano pericoli e cadono vittima del proprio coraggio. E Romolo Gessi muore a Suez; Pellegrino Matteucci spira a Londra dopo un viaggio africano; il capitano Giuffrè vien trucidato alla baia di Assab, l'ingegnere Chiarini soccombe alle Scioe.

Questi campioni della scienza e della civiltà caddero non già sul campo di guerra, con le armi in pugno, ma armati di strumenti scientifici, ed incaricati di pacifici messaggi. E la loro suprema sventura ebbe il nostro compianto caldo e sincero.

Il soldato che muore vittima del suo dovere, lo scienziato viaggiatore che s'immola al progresso delle umane conoscenze, ispirano a tutti gli animi gentili un sentimento di amore e di ammirazione. E l'Africa tutta quanta è la palestra in cui attualmente si esercita il valore marziale e quello che nasce dai pacifici studii; e l'Europa è larga di meritati plausi e di corone a quei generosi che vi lasciano la vita.

Però al militare che conquista, al messo geografico che esplora, si deve aggiungere un terzo messaggero della civiltà, ed è il Missionario cattolico che rigenera a Cristo tanto anime abbandonate.

Il Matteucci melesimo, giudice competente in tale materia, chiamò i Missionarii « pionieri della civiltà ». Iddio ai viaggiatori non serbò altro nome che di « mezzieri che passano ». Ebbene le corrispondenze africane ci recano notizie desolanti sulla Missione dell'Africa Centrale. Abbiamo avuto appena qualche particolare sulla morte del suo invitato capo, Mons. Comboni, e già le ultime lettere di colui ci raggiungono di altre vittime. Noi non lo racconteremo al Club Africano di Napoli, né alle Società africane di Roma o di Milano per rendere loro i mesti onori di una funebre commemorazione, ma alla fervida pietà dei cattolici italiani per un suffragio. Le Società scientifiche organizzate dalla massoneria non possono onorare la memoria di coloro che caddero pagando sotto il vessillo della Croce, col nome benedetto di Gesù sulle labbra; e non già per conquistare i barbari o sfruttarli coi commerci agevolati dalle carte geografiche, ma per salvarne le anime immortali. Le Società scientifiche non possono operare in Africa quello che perseguivano in Europa. Che Dio le illumini.

Riprendiamo dalla Libertà Cattolica di Napoli la dolorosa relazione che fa il napoletano Missionario dell'Africa Centrale. Napoli, 15 novembre 1881.

Il mio e. Rimp. sig. Direttore. Le notizie che mi giungono dall'Africa seguitano ad essere dolorosissime. — La nostra povera Missione fa perdite quotidiane dei suoi uomini più seri e l'afflizione cresce per questo a dismisura.

Avantieri ebbi notizia che il giorno 9 ottobre (il di innanzi che cessasse di vivere Monsignor Comboni) moriva a Khartoum stesso il già Superiore della Missione del Kordofan, D. Giambattista Fraccaro.

Lo dico apertamente, io fui molto afflitto della perdita di questo caro collega del quale — per 4 anni — avevamo diviso i dolori e le gioie della vita Apostolica.

Enumerandole tutte, si trova questa desolante serie di vittime. Il 18 settembre morì in Obeid D. Antonio Dubal, sacerdote indigeno — il 17 dello stesso a Malb a Signor Maria Colpo da Vicenza — il 6 ottobre a Khartoum, l'artista, meccanico Paolo de Scandì da Roma; e nella medesima Stazione il 9 fuiva il Padre Fraccaro, e il 10 Monsignore. — Quattro italiani! Signor benedetto, che gran sequela d'olocasti di mai questa in soli 24 giorni!

E fosse finita qui la prova; ma lo stato sanitario dei poveri superstiti non lo lascia intravedere. — Occorrono preghiera e speranza o rassegnazione, alla Provvidenza, i cui profondi arcani sfuggono ai nostri corti intelletti.

Ella, sig. Canonico, tanto affezionato alla povera Missione della Nigrizia e tanto stretta di fraterno amore a Mons. Comboni, mi domanda sulle cause di tanta mortalità ed io vorrei indovinarle.

Forse il compianto Monsignore chiese in ve di germi della morte in quell'orribile rovescio di pioggia che c'incolse ostinatamente nel deserto di Kordofan dalla notte del 31 luglio alla mattina del 1° agosto. Forse a D. Giov. Batt. Fraccaro faron ragione d'immatura Bae quei 7 mesi in cui non vide la faccia del pane. — Forse la Signor Maria cadde nel fior degli anni vittima delle sue cure pe' poveri ammalati, e così via degli altri. — Sì su che è una vita di sofferenze e che non volta o l'altra bisogna cedere.

Io non venni ammesso alla fortuna di poter chiudere gli occhi a veruno di quei cari estinti, ma ho però quella che la mia voce suoni come campana funebre nella cara mia città natale — Imosinando carità di precì — a quella ancora salute. Dio affretti l'ora che io possa recarmi su quelle

tombe ad offrire il tributo della mia fraterna affezione, e faccia pure che queste ingubri nuove date a conforto de' superstiti afflitti applichino l'effetto e la commiserazione d'Europa verso un'ope a' così visitata di Lui.

Quel che più m'aggira nella Misericordia di Dio è che le notizie di sì continue vittime sull'arosa dell'Africa, lungi dal menomare il coraggio suscitino nuovi chiamati a surrogare nelle fila i gloriosi caduti. — Voglia il Signore accendere la carità verso gli Africani, in tutto il catolismo, ma specialmente nella nostra Italia chiamata all'onore di albergare il suo Vicario in terra, capo visibile della Chiesa e maestro infallibile della fede.

Devoto ed affetto VINCENTO PRO MARZANO M. Apost. dell'Afr. Centrale

Le idee di Bismarck

Il Cancelliere tedesco ha ormai abituato il mondo ad esprimere le sue idee sopra la situazione od anche sulla politica che intende seguire inter popula in occasione d'un pranzo o d'una soirée. Sentiamo in ciò che disse al banchetto di lui dato il 15 corrente in onore del Consiglio Federale:

Egli esordì questa volta annunciando che ripresenterà un disegno di legge per modificare la costituzione, ma intendo a questo proposito fare una concessione al Reichstag, benché il limiterebbe alla presentazione del bilancio ogni due anni, ma accetterei anche la Camera venisse convocata tutti gli anni. Il Cancelliere aggiunse ironicamente che se non si facesse questa convocazione i dilettanti parlamentari avrebbero troppo poco da fare. Dopo alcune osservazioni sull'importanza del Parlamento e della stampa egli accennò al Ministero parlamentare del sig. Gambetta del quale fanno parte anche membri della stampa. Il principe aggiunse che Gambetta, peggio davanti Varzin ed umisse la supposizione che lo attuale presidente del Consiglio francese avesse l'intenzione di fargli una visita, ma che durante il viaggio fosse stato ammonito da suoi amici contro un passo che avrebbe fatto una penosa impressione in Francia.

Il Cancelliere tornò poi a parlare delle cose interne; si lagò amaramente del linguaggio del Monarca protestando di non esser né assolutista né reazionario e di non aver volontà reattali. Venendo poi alle ultime elezioni, tentò di far credere che accettava di buon cuore il fatto compiuto. « Io sono — disse egli — disgraziatamente nella necessità di ripunziare a certi pensieri, proillotti quando veggio nel fatto che specialmente nei collegi dove predominano gli operai si void contro di me, la prova che precisamente le gente poi bossere della quale ho creduto di dovermi interessare co' miei vecchi giorni non ne vuole sapere de' miei progetti. Ebbene, se questa gente è contenta della sua posizione, benefica non obtonduntur, io non mi dispererò per questo. »

« Sono stanco — continuò l'oratore — di essere il bersaglio di tutti quelli che mi tirano delle sassate e sono oggi in grado di affidare la politica interna ad altre mani, a quelli cioè di uomini che si presuppone rappresentino ora la maggioranza. Compreso da questo concetto io mi cercherò dai rappresentanti al Centro oppure tra i liberali. Il mio candidato è già scelto nella persona del signor Frankenstein; e se questa combinazione non riesce, nei signori Bennigsen e Forckenbeck. »

Uno dei convitati accennò ad esempi, fatti dalla storia delle monarchie assolute, ed il principe di Bismarck rispose che lo assolutismo non è cattivo per sé stesso; ma che non si sapeva se proprio in quali mani può cadere il governo; per conseguenza la forma costituzionale è sempre la

più ragionevole; soltanto esser necessario che il Parlamento non trascenda. Il Cancelliere concluse: « La mia concezione mi chiamerebbe fra monti e boschi, ma la mia devozione all'Imperatore mi vieta di seguirlo. Dovendo rimanere, altri mi sono accorti, come ultimo compito della mia vita, di diminuire le imposte dirette riformando quelle indirette e migliorando la sorte delle classi operarie. »

L'impressione che si prova leggendo queste parole è che il principe Cancelliere ha parlato con una certa rassegnazione alla quale egli non ci aveva abituati.

L'ATTENTATO ALLA CAMERA

Niente di nuovo riguardo all'attentato di lunedì alla Camera. In una corrispondenza romana troviamo solo questo curioso particolare:

Poco dopo le tre pom. entrò nell'aula l'on. Depretis di ritorno dal Senato, dove erasi recato coll'on. Mancini per conferire coll'Ufficio Centrale per la riforma elettorale. L'on. Depretis si recò subito a parlare e nel passare dinanzi le urne imbattè in un deputato. L'on. Tomasi, che scherzosamente gli disse: Siete mortuari. Al quale l'on. Depretis subito rispose con accento ispirato: — Pulvis et umbra sumus!

Pochi istanti dopo, l'on. Depretis accendè nell'aula il suo sigaro, in un contanto gli altri deputati presenti da un colpo secco presso il banco della Commissione e gridò: — A Depretis! L'on. Quarleri aveva appena letto, nell'appello, il nome dell'on. Pulcrano.

Che era avvenuto? I lettori lo sanno.

L'esercito tedesco

Il generale inglese sir Federico Roberts, il conquistatore di Candahar, dopo aver assistito ufficialmente alle grandi manovre dell'esercito tedesco, che si tennero questo anno nell'Annover e nello Schleswig-Holstein, si esprime nei termini seguenti:

« L'esercito tedesco è la più perfetta e la meglio mobile macchina da guerra, che il mondo abbia mai veduta. »

« L'esame de' suoi congressi amministrativi ci fa credere ad un miracolo, talmente sono semplici e pronti in agire. Il modo di mobilitazione un corpo d'esercito in una notte, pare appena credibile, ma è nondimeno vero, dacché tutto nello Stato è benissimo regolato. »

« Impiegati di ferrovia, del telegrafo e tutti gli impiegati, che possono generalmente rendere servizi in una guerra, sono soldati. I cavalli dei privati si addebono e sono già distribuiti tutti nell'esercito. Nello stato del capo di stato maggiore si trovano pronti le lettere di mobilitazione da mandare nei diversi dipartimenti; in una parola, tutto è mirabilmente preparato per la guerra. Gli affluenti prussiani hanno dal generale una lode grande. »

Un tal giudizio del generale Roberts, che ha fatto eseguire la marcia da Cabul fuo a Candahar, merita speciale considerazione da parte di tutti i soldati.

PAOLO BERT

Di tutte le mediocrità che compongono il nuovo Ministero francese, il solo nome che sia in vista di tutti e che abbia un significato, — triste significato — è quello di Paolo Bert, ministro dell'istruzione pubblica.

Il Bert è un razionalista sfegatato, un uomo che, se il portafoglio ministeriale non

Governmento e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 22

Su proposta di Nicotera deliberasi una seduta per domattina onde discutere le petizioni.

Nicotera, Sant'Onofrio e Del Zio fanno speciale raccomandazione perchè la Commissione per le petizioni riferisca presto su quella con cui i danneggiati politici delle provincie meridionali chiedono che eseguisca il decreto 23 ottobre 1860 sul riparto dei fondi provenienti dalla corte borbonica e sequestrati a loro vantaggio.

Leggesi un progetto di legge di Barattieri per erigere a corpo morale l'associazione della Croce Rossa per i malati e feriti in guerra.

Precedesi alla chiamata per rinnovare la votazione del bilancio di agricoltura e commercio 1882. Il risultato della votazione è nullo per mancanza di numero legale.

Sciogliesi la seduta alle 4.20.

Milizia territoriale

Avendo il Ministero della Guerra deliberato l'impianto nel più breve termine possibile anche dei ruoli della milizia territoriale delle classi dal 1855 al 1860, furono invitati i Prefetti a procurare perchè nei Comuni della rispettiva provincia abbiano i Sindaci a provvedere immediatamente, con la scorta dei ruoli matricolari, a compilare quelli domandati, decomponendo le classi a seconda dell'anno di nascita dei militari che vi appartengono.

L'Ambasciatore a Parigi

Il Fanfulla riferisce, secondo una versione che assicura pervenirgli da buona fonte, che un frequente scambio di comunicazioni ha avuto luogo in questi giorni fra il Palazzo della Consulta e il nuovo Ministero francese a proposito delle nomine dei rispettivi ambasciatori. Le nomine sarebbero fatte contemporaneamente, e le comunicazioni, delle quali si parla, avrebbero per l'appunto lo scopo di raggiungere questo intento. Il Governo francese però vorrebbe evitare di essere il primo ad annunciare la sua nomina.

Notizie diverse

L'on. Zappardelli si occupa del progetto di modificazione delle tasse giudiziarie.

Verrebbero stabilite tasse fisse mediante una speciale carta bollata che si istituirebbe a prezzi differenti secondo ai tratti delle Preture, dei Tribunali o delle Corti; si abolirebbero le tasse sui diritti di cancelleria, aumentando gli stipendi dei cancellieri.

Un sensibile aumento all'arma di artiglieria sarebbe stato in questi giorni definitivamente risolto, almeno in linea di principio.

L'Esercito dice che verrebbero creati 5 nuovi reggimenti, due da campagna, uno a cavallo, uno da costa e uno da montagna. Verrebbero inoltre create due nuove direzioni territoriali d'Artiglieria a Mantova ed alla Spezia.

La petizione di cui l'on. Nicotera ha chiesto alla Camera la sollecita discussione (vedi resoconto della Camera) riguarda quegli stessi 6 milioni di scudi napoletani (30 milioni di lire) per cui si disse ultimamente che l'ex Re di Napoli volesse far chiedere a Vienna la restituzione.

Ferrero chiese ai comandanti di corpo quali reduci della Crimea, otto le armi se siano disposti a recarsi colà per la inaugurazione del monumento ai caduti in quella campagna.

Il nostro ministro degli esteri, onorevole Mancini, appoggiato dal governo inglese, domandò alla Francia la restituzione della Commissione d'Industria per i danneggiati dal saccheggio di Sfax.

Il ministro dell'interno, on. Depretis, ha telegrafato nuovamente a tutti i prefetti del Regno, invitandoli a sollecitare i deputati delle loro provincie a recarsi alla Camera, stante l'importanza e l'urgenza dei lavori parlamentari.

Il quarto ufficio della Camera si è costituito oleggendo ad unanimità presidente l'on. Minghetti e vice-presidente l'onorevole Taliani.

Nella votazione per la nomina del segretario l'onorevole Sella ebbe otto voti, l'onorevole Fabrizio Prato cinque voti. Nella votazione di ballottaggio riuscì eletto l'onorevole Fabrizio.

L'on. Minghetti terrà prossimamente un discorso alla Associazione costituzionale romana.

ITALIA

Palermo - Leggiamo nell'Eco di Bergamo di Lunedì: Oggi nella Chiesa delle R.R. Suore di Carità in S. Bernardino aveva

raffredda, dovrebbe mettere a soqquadro l'istruzione pubblica, il cui sistema attuale criticò tante volte. Egli, nemico acerrimo della istruzione religiosa, dovrebbe cacciare i preti dalle scuole, e porvi al loro posto degli scienziati freddi e miscredenti come lui.

Difatti Paolo Bert è un nome freddo, che parla adagio, compiacendosi delle sue frasi.

E' dottrinario, nemico implacabile di Dio, dottore in medicina, dottore in scienza, vivisettore infaticabile. Nel 1875 riportò il premio biennale dell'Istituto, di venti mila franchi, e la sua fama si sparse ai quattro venti.

Il nemico di Dio, si dica dappertutto. E' membro della commissione dei viaggi e missioni scientifiche; è membro del comitato dei lavori storici e delle società scientifiche; è membro della commissione per la Scuola di Studi Superiori; è direttore di studi al laboratorio della Sorbona; è professore di fisiologia generale alla stessa Sorbona; è presidente della Società di Biologia. Ciò quanto alla scienza.

Signardo alla politica, ecco il suo stato di servizio:

Segretario generale del Yoono al 4 settembre.

Prefetto del Nord; quasi tosto dimesso il 15 gennaio 1871.

Eletto deputato lo stesso anno rieletto nel 1874 con 35,000 voti. Fu nella vecchia Camera uno dei 363. Ha circa 50 anni.

I PRETI INSEGNANTI

E UN OPUSCOLO DIRETTO AI DEPUTATI

Venne indirizzato agli onorevoli di Montecitorio un opuscolo per iscuoterli e spaventarli « coll'invasione del papismo nelle scuole italiane. »

Si dice nell'opuscolo che il Santo Padre Leone XIII lavora per promuovere l'inssegnamento ed affidarlo ad oneste persone; si nota che in Italia sono 16,000 le persone di Chiesa, preti, frati e monache adette all'insegnamento primario nelle scuole pubbliche e private, e che nel solo Piemonte su 7134 insegnanti elementari, ben 1598 sono preti e riuniscono all'ufficio di maestro quello di cappellano.

Si domanda perciò un pronto provvedimento, e la Lega della Democrazia del 19 novembre lo formola così: « Obbligo alla scuola laica e nazionale. » Da ciò si vede non esser vero che i preti sieno nemici dell'istruzione, giacchè il Papa la promuove ed i preti ed i frati la impartiscono; e si vede in pari tempo che non è tanto l'istruzione che si desidera dai rivoluzionari, ma la corruzione della gioventù e la guerra alla fede ed alla Chiesa.

Spedizione australe italo-argentina.

Il sottotenente di vascello, cav. Giacomo Bova, ha assunto il comando della spedizione australe italo-argentina che si comporrà della due navi da guerra argentine Uruguay e Capo d'Horn.

L'Uruguay è una cannoniera in ferro di circa 500 tonnellate di spostamento, e della velocità di 9 a 10 miglia l'ora, costruita in Inghilterra nel 1875. La cannoniera Uruguay, sulla quale prenderà imbarco, la spedizione scientifica, fino alla Terra del Fuoco sarà accompagnata dalla corvetta Capo d'Horn per portare vettovaglie per la spedizione e lasciare un deposito di 250 tonnellate di carbone alla Terra del Fuoco. La corvetta Capo d'Horn sposta circa 700 tonnellate ed è in legno. Fu costruita in Svezia ed è abbastanza adatta per la navigazione cui è chiamata nei mari australi, poichè è con questa nave che la spedizione scientifica muoverà dalla Terra del Fuoco per tentare di raggiungere le terre di Graham ed il canale Guglielmo I.

La corvetta Capo d'Horn è solida e buona veliera; ha per capitano un provetto baleniera dei mari australi, il signor Pietrabuena.

La spedizione partirà nel corrente mese e potrà essere alla Terra del Fuoco verso la metà di gennaio, da dove col Capo d'Horn muoverà poi per le terre australi.

Il governo argentino ha provveduto ad eccellenti approvvigionamenti e fornì la spedizione di numerosi strumenti astronomici, meteorologici ed idrografici.

luogo una bella e commovente funzione. La sig. Eva Buoh, seguendo l'esempio del fratello, che da circa un mese si è fatto cattolico, abbuhrava essa pure il protestantismo ed entrava in seno alla Chiesa Cattolica, ricevendo dalle mani di S. E. R. Mons. Vescovo il S. Batteismo, la Cresima e la S. Eucaristia; assumendo i nomi di Maria Angela Geltrude. Essa trovavasi già da oltre un mese presso quelle benemerite Suore di Carità, per prepararsi al Batteismo.

Fermo - Nelle elezioni generali di Domenica riuscirono eletti, con grandissima maggioranza di suffragi, tutti i trenta componenti l'antico consiglio, disciolto per decreto ministeriale.

Padova - Il rettore dell'Università ha prevenuto, d'ordine del ministro e con apposta ordinanza, gli studenti di chimica perchè riprendano le loro lezioni dal prof. Filipuzzi, e non abbiano a rinnovarsi disordini; in caso diverso, il corso verrebbe sospeso, con la perdita dell'anno di studio, per gli alunni che vi appartengono.

Alessandria - Ieri mattina, a sei-cento metri dalla strada provinciale, verso la Bormida, fu trovato un uomo assassinato, dell'apparenza di 40 anni; aveva la testa staccata dal busto e la testa era stata collocata sul ventre. Fu depredata di tutto, persino delle scarpe. Ignorasi ancora chi sia l'assassinato. La città è commossa.

Milano - Leggiamo nel Pungolo di Milano:

L'altro ieri a mezzogiorno mentre si stavano eseguendo la prova in teatro, la proprietaria del caffè del teatro Giacinta Pezzana abbandonava momentaneamente il negozio ed entrava in platea per darvi una occhiatina.

Un tizio, tuttora sconosciuto, fu pronto ad introdursi nel caffè e prendere sotto il braccio 10 guanti e poi andarsene insalutato ospite.

Rientrata in bottega la padrona ed accortasi tosto del furto, correva ad avvertire suo marito, Giulio Veronesi, che è cameriere all'albergo Genova; e questi andava tosto a farne denuncia alla Questura.

Alla sera il Veronesi ricevette una lettera espressa in questi termini:

« Signora, « Avevo bisogno, ma dovevo rubare; ho preso a prestito i vostri cabaret e gli ho impegnati per L. 18. Ecco la polizza del Monte di Pietà. »

ESTERO

Brasile

L'imperatore, Don Pedro, del Brasile, intraprenderà, in compagnia della imperatrice, un nuovo viaggio in Europa. Essi sbarcheranno a Lisbona e quindi si rechneranno a Parigi, ove arriveranno in gennaio.

Grecia

Il Messenger di Athènes e gli altri giornali ellenici giunti oggi, recano il decreto reale che ordina le nuove elezioni nelle provincie annesse, ove è stata promulgata la legge elettorale del regno ellenico.

Il censimento della popolazione testè compiuto nelle antiche provincie di Grecia ha dato per risultato un complesso di 1,897,470 abitanti. Nel decennio l'aumento fu di 224,576 abitanti.

La maggior parte dei Tessali ed Epiroti stabiliti in Rumania si sono presentati ai consoli greci ed hanno prestato giuramento di cittadinanza ellenica; riceveranno poi i loro passaporti, e partono per i loro paesi natali.

Francia

In un colloquio che un giornalista ebbe col conte Saint-Vallier questi disse di aver dato le dimissioni, perchè non approvava la politica interna del signor Gambetta e specialmente quella esposta nel programma. Il nuovo Ministero gli pare troppo accentratore; del resto egli assicurò che se ne andava senza rammarico e senza amarezza. Il Saint-Vallier disse di avere avuto il giorno 19 un colloquio col signor Gambetta il quale lo assicurò che desiderava la pace e si sforza di mantenerla. Saint-Vallier non dubitava della lealtà delle sue intenzioni. Gambetta non gli chiese nessuna informazione e nulla gli confidò. Il giornalista chiese se Gambetta aveva veduto in Germania il signor Bismarck, Saint-Vallier rispose semplicemente: No.

Inghilterra

La più giovane figlia della regina Vittoria, che conta 25 anni, ed ebbe un'educazione artistica completa, fece pubblicare un libro con bellissime illustrazioni, tutte di sua mano. Il libro, non è destinato alle solite poco numerose personalità, ma al pubblico inglese, che potrà comprarlo presso

i principali librai di Londra. Per il contenuto e il lusso dell'edizione, questo libro è chiaramente destinato ad essere uno dei mille doni del Natale, che in Inghilterra si celebra con la antica solennità. Il libro porta per titolo il nome della principessa riccamente illustrato.

Austria-Ungheria

I nuovi membri della Camera dei Signori appartengono per la maggior parte al partito clericale. Fra i nominati non si trova neppur un costituzionale.

Viene riguardato quale un avvenimento parlamentare di grande importanza la formazione indipendente del club dei cattolici i quali si staccarono dal club di destra del quale finora facevano parte. Questo nuovo club parlamentare è composto di 33 deputati. Ne è presidente il principe Liechtenstein e vice-presidente Liebnacher. In seguito a tale distacco non restano che tutt'al più 27 membri al club capitanato da Hohewart.

DIARIO SACRO

Venerdì 24 novembre

G. Griegono m.

Cose di Casa e Varietà

Modificazione allo Statuto della Cassa di Risparmio di Udine. Col R. Decreto 28 aprile anno corrente è stata approvata la seguente modificazione dell'Art. 8 dello Statuto della Cassa di Risparmio di Udine:

In caso di perdita o smarrimento di un libretto della Cassa di Risparmio, o di altre cause equipollenti, si fa luogo in via amministrativa al processo d'annullamento ed estinzione del libretto perduto, nei modi e colle forme stabilite in appresso.

Chi ha perduto un libretto, deve denunciare il caso alla Cassa dalla quale il libretto medesimo fu emesso, indicando possibilmente l'intestazione, il numero d'ordine, la somma del credito iscritto, l'epoca del seguiti versamenti e rimborsi, ed in generale ogni estremo che valga a constatarne l'identità.

In pari tempo è tenuto a fornire prove sufficienti del possesso del libretto denunciato e dello smarrimento del medesimo, o delle altre cause equipollenti.

In seguito a ciò l'Amministrazione appone in margine alla partita corrispondente al libretto smarrito l'annotamento provvisorio di fermo, il quale produce l'effetto che la Cassa non possa più fare pagamento di sorta, nè ricevere depositi sulla partita vincolata.

Quest'annotamento è operativo per 40 giorni; entro il qual termine, se la parte denunciante non riesce a trovare il libretto perduto, si fa luogo, dietro nuova domanda, alla procedura di ammortizzazione.

A tal uopo, previo deposito da farsi dalla parte della somma occorrente per la spesa di inserzione, l'Amministrazione della Cassa di Risparmio fa pubblicare un avviso per affidare l'ignoto detentore a consegnare il libretto; od a far valere su di esso le proprie ragioni.

Questo avviso si pubblica per tre volte in tre mesi successivi nel foglio degli annunci ufficiali della Provincia, ove ha sede la Cassa che ha emesso il libretto.

Trascorsi il processo mediante la pubblicazione dell'avviso, l'annotamento di cui al quarto capoverso mantiene i suoi effetti fino all'esito definitivo del processo medesimo.

Quando invece, per effetto di domanda della parte e del deposito per le spese di inserzione, siffatta pubblicazione non abbia luogo, l'annotamento di fermo cessa irrimediabilmente d'aver vigore dopo trascorsi i 40 giorni da che fu praticato.

Nell'Ufficio della Cassa di Risparmio si terrà esposto al pubblico un elenco delle proprie partite annodate di fermo per smarrimento o perdita di libretti.

Chiunque creda di intervenire nell'interesse degli eventuali aventi diritto sul libretto che si asserisce perduto, e trovi di far valere pretese sul medesimo, potrà far atto giudiziale di opposizione nel termine portato dall'avviso di affidamento, e sol detto atto verrà avviato il giudizio in cui sarà pronunciato come di ragione.

Il termine da prefuirsi nell'avviso di fiducioso alla produzione del libretto smar-

rito o all'atto di opposizione di cui sopra è fissato ad un anno, e dovrà nell'avviso dichiararsi, che, trascorso che sia il detto termine, se contarsi dal giorno della prima pubblicazione, senza che siano intervenute o siano state presentate in giudizio delle opposizioni, sarà fatto luogo all'annullamento del libretto denunciato.

Trascorso l'anno senza che sia stata giudizialmente notificata all'Amministrazione della Cassa di Risparmio alcuna opposizione, o quando, essendo seguita opposizione, venga prodotta sentenza che l'abbia respinta colla prova del suo passaggio in giudicato, ed anche venga prodotto un atto giudiziale di recesso della parte opponente, in tutti questi casi l'Amministrazione, della Cassa è autorizzata ad annullare il libretto denunciato di perdita ed a chiudere sui registri il conto corrispondente al medesimo, aprendone uno nuovo con un numero d'ordine diverso, corrispondente al nuovo libretto da emettersi e da rilasciarsi contro ricevuta o pagamento del costo del libretto alla persona sotto il cui nome venne istituito e compiuto il procedimento d'estinzione.

Tanto sulla partita in quaderno, quanto sul libretto di nuova emissione, si fa opportuno riferimento al primitivo libretto annullato.

In luogo del nuovo libretto potrà anche rilasciarsi, dietro domanda della parte e contro ricevuta, il pagamento del credito portato dal libretto ammortizzato, coll'avvertenza in questo caso che se l'importare del credito esige l'obbligo della premonizione, questa dovrà darsi nel termine di pratica dopo scaduto infruttuosamente il termine all'opposizione, o dopo che, essendo stata fatta opposizione, questa sia stata rimossa per definitiva sentenza, o per recesso giudiziale.

Si intende poi da sé, che, ove l'opposizione fosse accolta da sentenza definitiva, sarà di conformità provveduto dall'Amministrazione della Cassa di Risparmio perché sia rimesso e depennato il vincolo di cui sopra.

Prezzi fatti sul mercato di Udine il 22 novembre 1881.

Table with columns for 'All'Est.o' and 'AL QUINT.' listing prices for various goods like Frumento, Granoturco, and legumi.

Table titled 'FORAGGI' and 'COMBUSTIBILI' listing prices for hay, straw, and wood.

Come primo mercato della settimana abbastanza florido, superando anzi quello di diverse ottave addietro. Granoturco. Circa 800 ett. tutto venduto. Ricerche vive. Frumento. Pronto esito specialmente a lire 20.

Segala. Poca. Sorgorosso. Ricerche molte, e per la poca quantità pervenuta, si sostiene. Riso brillante. Roba poca, ma tutta smaltita. Si parla di un'abbondante raccolta alla bassa, e qualità buona. Castagne. Pochissime, poco buone, ed affari stentati. Foraggi. Mercato medio con qualche ribasso. Consiglio scolastico. All'adunanza di ieri erano presenti i signori Brussi commendatore avv. Gaetano, prefetto Presidente; Piaschi avv. cav. Geiso, R. Prevveditore Vice-Presidente; Morgante cav. Lanfranco, Treves Alfonso, Chiap dott. Giuseppe, Poletti

cav. prof. Francesco, Schiavi avv. Luigi, Gregorini; e Marcolis dott. Luigi, Segretaria. Il Consiglio approvò, perchè regolari ed a tenore dell'art. 3 della legge 9 luglio 1878, alcune nomine, e conformi di insegnanti elementari nelle varie scuole dei Comuni della provincia;

Adottò provvedimenti per lo insegnamento nei Comuni e Frazioni di Pagagna, M. Jauo, Cimolais, Aviano, Nimis, Trasughis e Savogna. Approvò alcune deliberazioni portanti variazioni nell'apertura e chiusura delle scuole. Accettò la rinuncia data dal sig. nob. dottor. Francesco Daclani dal posto di Consigliere scolastico.

Trovatalo regolari, accolse favorevolmente alcune istanze di studenti del R. Liceo-Giustiniano e R. Scuola Tecnica, dirette ad ottenere la dispensa dal pagamento di tassa scolastica.

Conferì uno dei sussidi rimasti vacanti presso la Scuola magistrale rurale di Gemona al giovane Colanasi Gio. Batt. di Aviano.

Dell'eroe appoggiare presso il Ministero la domanda del Comune di Lestizza per ottenere un sussidio per il mantenimento delle sue scuole elementari; nonché quella della Società ginnastica presso Cividate.

Presò infine altri provvedimenti di massima e d'ordine.

La Giunta comunale di statistica, tenne ieri sera seduta per trattare della divisione del Comune in frazioni e sezioni di censimento, nonché sui provvedimenti per la numerazione delle case in occasione del censimento generale prossimo. Su quest'ultimo punto si è deciso, per non andare incontro a spese gravi ed a gravi inconvenienti per privati, di non rinnovare di pianta la numerazione attuale, ma per le case nuove di supplire col ripetere il numero della casa vicina aggiungendo una lettera dell'alfabeto, che sarà progressiva se il numero dovesse più volte ripetersi. Ad altra riunione si rimandò di trattare per il modo di effettuare la consegna delle schede.

Bollettino della Questura del giorno 22 novembre

Furti. In Pravidomiani furono rubate nel 13 corr. 8 robe in danno di G. P. — In Battiole la notte del 15 al 16 furono rubate 6 robe ed una quantità di biancheria pel complessivo valore di lire 197 in danno di B. G.

Tassa sulle distillerie. Dopo aver sentito il parere del Consiglio di Stato, il ministro delle finanze ha avvertito, con sua circolare, le intendenze e gli altri uffici esecutivi da lui dipendenti che, nel computo della capacità complessiva delle distillerie di seconda categoria, allo scopo di determinare se o no spetti al Comune la sorveglianza, godimento della metà della tassa, deve comprendersi non solamente quella dei lambicchi in attività per la produzione dell'alcol, ma quelli ancora che trovansi nella fabbrica anche se inattivi o suggestati o adoperati per la rettificazione, perchè coi primi possono dare in complesso una capacità superiore a 10 ettolitri.

Tassa di successione. Il Ministero delle finanze, in conformità di giudicati giudiziari, ha dichiarato agli uffici dipendenti che, nelle eredità composte di beni parte situati nel regno e parte assistenti all'estero, non è deducibile per gli effetti della tassa sui beni posti nel regno, il debito che il defunto, in dipendenza di precedente successione, avesse per caso verso uno Stato estero per la tassa sui beni in esso situati.

Un altro premio di 25,000 franchi. — Con un decreto in data del 14 dicembre 1874 S. M. il re dei belgi istituiva un premio di venticinquemila franchi, destinato ad incoraggiare le opere della intelligenza.

Il premio destinato al secondo concorso internazionale o misto sarà conferito, nel 1885, alla migliore opera che esponga i mezzi da adoperare ed i provvedimenti da prendere per popolarizzare lo studio della geografia e per diffonderne l'insegnamento negli stabilimenti di istruzione di diversi gradi. Gli stranieri che desidereranno di prender parte al concorso dovranno inviare le

loro opere stampate o manoscritte, prima del 1 gennaio 1885, al ministero dell'istruzione a Bruxelles.

L'opera manoscritta che otterrà il premio dovrà essere pubblicata nel corso dell'anno successivo a quello in cui sarà stato conferito il premio.

Il giudizio sul concorso sarà emesso da un giuri nominato da S. M. il re dei belgi; questo giuri sarà composto di sette membri, tre dei quali saranno belgi, e quattro stranieri di diverse nazioni.

Un tesoro Turco. Il giornale di Temeswar, città principale e fortezza del Banato ungherese, annunzia che il Governo ottomano ha chiesto, per mezzo del suo ambasciatore a Vienna, a Sua Eccellenza il ministro della guerra austriaco, il permesso di cercare e portar via un tesoro di grandissimo valore, sotterrato nella cittadella di Temeswar dall'ultimo governatore turco di quel baluardo; questi fu nel 1716 Selim paçia. Pure che Selim la vigilia della presa di Temeswar operata dal principe Eugenio, facesse scavare dalle grandi buche e vi depositasse tutti i denari, le argenterie ed i gioielli che possedeva; dopo aver fatto questo precedente deposito, riuscì a fuggire di notte tempo dalla fortezza che l'islamismo non doveva più riconquistare. Dicesi che le autorità austro-ungariche abbiano cortesemente permesso gli scavi. Non è la prima volta che la Sublime Porta cerca di riacquistare il suddetto tesoro. Circa vent'anni addietro il conte Coronini, allora legatione governatore di Temeswar, riceve la visita di un alto funzionario turco, il quale fornito di credenziali dell'ambasciatore austriaco a Costantinopoli, gli chiese a nome del Sultano l'autorizzazione per ricercare entro le antiche linee di fortificazione il tesoro di Selim sepolto da molto tempo. Coronini informò di questa stramba richiesta il Ministero dell'interno d'Austria-Ungheria, e riceve subito istruzione di permettere ai turchi gli scavi purchè questi non recassero gravi danni alle esistenti opere di difesa. La ricerca fu fatta sotto la sorveglianza di Coronini stesso, durò parecchi giorni, ma non fu trovato nulla. Forse avranno miglior esito le ricerche che tra breve verranno per la seconda volta intraprese nel detto fortifizio, il quale ha assistito a tante lotte sanguinose tra la mezzaluna e la croce.

Prestito a premi della città di Barletta. 53 Estrazione 20 novembre 1881. Obbligazioni rimborsate con L. 100. Serie 3445 N. 1 a N. 50

Table titled 'Elenco delle principali obbligazioni premiate' with columns for Serie, Num., Lire, and multiple rows of data.

ULTIME NOTIZIE

Diamo con riserva la notizia riportata da qualche giornale secondo la quale nel prossimo Concistoro che si terrà in marzo sarebbero nominati cardinali l'arcivescovo di Napoli e il Patriarca di Venezia.

La Commissione eletta dalla Camera francese ha preso in considerazione la proposta Barodet di rivedere la costituzione. Barodet fu quindi nominato relatore.

In Algeria si firma un indirizzo alla Camera per protestare contro l'idea dell'abbandono di Tunisi. Vi si legge il passo seguente: «L'evoluzione che ci diede l'Algeria deve darci la Tunisia, come il Marocco.» (R).

Il barone Kallay dichiarò al deputato dalmata dott. Klac che il tenente maresciallo Jovanovic ha ordine di procedere severamente contro i crivosiani, senza incominciare nuove trattative con essi, tagliando loro tutte le comunicazioni per costringerli a capitolare.

Gli insorti però hanno dichiarato che assaliranno i paesi della costa per approvvigionarsi. Essi hanno già massacrato e mutilato gli avamposti di gendarmeria.

Tutti i forti eretti dal governo nelle montagne furono distrutti. Tutte le bande dell'Erzegovina accorrono

nel Crivosio, ritenendolo un'acropoli insospugnabile.

Il governatore di Sarajevo ha mosso la taglia di 1000 ducati d'oro sulla testa di tre capi-banda.

I crivosiani innalzarono sul fortino di Ledonice, che presso d'assalto, la bandiera nera, colla croce bianca.

TELEGRAMMI

Roma 22 — Il Giornale dei lavori pubblici annunzia che il Consiglio di Stato ha approvato i progetti di costruzione dei due tronchi Biadene-Lovada e Busche-Feltre della ferrovia Belluno-Poltra-Treviso.

Parigi 22 — Il Consiglio di gabinetto ieri sera discusse i crediti per nuovi ministeri; stabilì una dichiarazione che Gambetta farà oggi alla Commissione Tunisi. Gambetta domanderà dei crediti, respingerà le solidarietà con la condotta finanziaria dei predecessori.

Nella Commissione Wilson dichiarò che il ministro Ferry conosceva il 10 luglio tutto l'ammontare delle spese necessarie, lo domandò in due volte per non spaventare il paese.

Vienna 22 — La Gazzetta Ufficiale pubblica la nomina di Kalnoky a ministro degli esteri.

Costantinopoli 22 — Corpi chiese udienza al Sultano per consegnargli l'ordine dell'Annunziata.

Berlino 22 — Il Consiglio federale decide oggi, basandosi sulla legge per i socialisti, di prolungare d'un anno le misure eccezionali contro i socialisti di Berlino.

Bari 22 — Il generale di divisione Alberto Garin è morto.

Parigi 22 — Un dispaccio ufficiale annunzia che Aubignac occupò Mograna senza resistenza. Alidenamar fuggì verso sud.

Tlemcen 22 — Sistiman con 1100 uomini fu inseguito fino alla frontiera.

Parigi 22 — Il Senato approvò alcuni progetti d'interesse locale. — Biadinerassi giovedì.

Un dispaccio da Londra al giornale il Paris afferma che il figlio di Bismarck andò a Londra in missione segreta per persuadere l'Inghilterra ad impossessarsi dell'Egitto, affine di mettere la discordia tra Francia e Inghilterra.

Il gabinetto inglese declinò l'offerta. Delle burrasche sono segnalate nell'Atlantico.

Parigi 22 — Bart prepara un progetto per regolare definitivamente i rapporti fra la Chiesa e lo Stato. In seno alla Commissione dei crediti supplementari per la Tunisia Gambetta dichiarò che la sua politica è basata sull'ordine del giorno della Camera del 9 novembre; tutte le misure da prendersi ulteriormente, si sottoporranno alla Camera. Annunziò che presenterà al Senato nuove domande di crediti per le spese del dicembre in Tunisia. Dichiarò che non poteva approvare né rinviare le operazioni finanziarie dei predecessori.

Freyssinet declinò definitivamente il governo d'Algeria.

Roma 22 — Stamane il Re ha visitato il Patriarca, trattandosi a pregare sulla tomba di Vittorio Emanuele, poscia accompiato da Baccelli visitò gli scavi lodando i lavori compiuti.

Washington 22 — Al processo di Gutzow, due nemici dichiararono che la furia di Garfield era mortale. I testimoni dell'accusa sono terminati.

Dublino 22 — Una riunione di 130 magistrati della contea di Dublino approvò la mozione di fedeltà alla Regina, promettendo di appoggiare il governo.

Berlino 22 — Il bilancio della Prussia per 1882 comprende le spese per la nuova rappresentanza della Prussia presso il Vaticano.

Assicurasi che Bismarck abbia dichiarato di voler sospendere la costituzione nel caso che il Reichstag fosse per respingere i suoi progetti.

Carlo Moro gerente responsabile.

Diario del Signore per l'anno 1882 è uscito dalla tipografia del Patronato il suddetto diario, cioè un opuscolo di pagine 48 con copertina, e si vende al prezzo di cent. 10 sia presso alla libreria tipografica nonché alla cartoleria e libreria del signor Raimondo Zorzi. Lo stesso diario in una facciata, formato reale, costa cent. 5.

Notizie di Borsa

Venezia 22 novembre
 Rendite 5.00 god. 89.33 a L. 60.63
 Rendite 5.00 god. 91.50 a L. 61.70
 Rendite 5.00 god. 91.50 a L. 61.70
 Rendite 5.00 god. 91.50 a L. 61.70
 Rendite 5.00 god. 91.50 a L. 61.70
 Rendite 5.00 god. 91.50 a L. 61.70

Firenze 22 novembre
 Rendite francese 3.00 85.70
 Rendite francese 3.00 118.80
 Rendite francese 3.00 99.90
 Rendite francese 3.00 21.4
 Rendite francese 3.00 100.518
 Rendite francese 3.00 13.92
 Rendite francese 3.00 17.35

Venezia 22 novembre
 Mobilare 381.76
 Lombardi 47.25
 Spagnoli
 Austriaci
 Banca Nazionale 642.-
 Napoleoni d'oro 9391.2
 Cambio su Parigi 46.90
 su Londra 118.50
 Rendite su Parigi 77.35

ORARIO

ARRIVI

Venezia ore 9.05 ant.
 Venezia ore 12.40 mer.
 Venezia ore 7.42 pom.
 Venezia ore 1.10 ant.
 Venezia ore 7.35 ant. diretto
 Venezia ore 10.10 ant.
 Venezia ore 2.85 pom.
 Venezia ore 8.38 pom.
 Venezia ore 2.30 ant.
 Venezia ore 9.10 ant.
 Venezia ore 4.18 pom.
 Venezia ore 7.50 pom.
 Venezia ore 8.20 pom. diretto

PARTENZE

Venezia ore 8.- ant.
 Venezia ore 8.17 pom.
 Venezia ore 9.47 pom.
 Venezia ore 2.50 ant.
 Venezia ore 5.10 ant.
 Venezia ore 9.28 ant.
 Venezia ore 4.57 pom.
 Venezia ore 8.28 pom. diretto
 Venezia ore 1.44 ant.
 Venezia ore 6.- ant.
 Venezia ore 7.45 ant. diretto
 Venezia ore 10.35 ant.
 Venezia ore 4.30 pom.

ASSORTIMENTO CANDELE DI CERA

DELLA REALE E PRIVILEGIATA FABBRICA

DI GIUSEPPE REALI ED EREDE GAVAZZI
IN VENEZIA

La quale per la sua qualità eccezionale, fu premiata con più Medaglie d'argento alle Esposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Filadelfia ed ultimamente a quella Nazionale di Milano.

Si vende con sensibile ribasso dei prezzi attuali, dietro accordi presi con la Casa, presso la Farmacia LUIGI PETRACCO in Chiavria.

LA PATERNA

Già vecchia ed accreditata Compagnia Anonima di Assicurazioni contro l'incendio e l'esplosione del gas, autorizzata con Decreti 19 marzo 1855 e 19 febbraio 1862; rappresentata dal signor

ANTONIO FABRIS
Agente Provinciale e Procuratore

Le lettere dei privati e quelle degli onorevoli Sindaci dei Comuni che attestano la puntualità della Paterna nel risarcire i danni pagati dal fuoco agli assicurati, valgono più di ogni altra parola ad assicurare alla Società stessa sempre nuovi clienti.

UFFICIO DELLA COMPAGNIA IN UDINE
Via Tiberio Deciani (già ex Cappuccini) N. 4.

L'LIQUIDO

RIATIVANTE LE FORZE DEI CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE

preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di ANGELO FABRIS IN UDINE

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisiologica dei singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo LIQUIDO, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui specifica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da tutti i Veterinari e distanti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici, nelle volute dosi, perchè l'azione dell'uno non viene neutralizzata dall'altro, e l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggieri contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del LIQUIDO disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il LIQUIDO può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine - Istituto Tecnico

22 novembre 1881

Barometro ridotto a 0° altopi metri 116.01 sul livello del mare	760.8	760.4	751.3
Umidità relativa	72	68	86
Stato del Cielo	coperto	mistico	sereno
Acqua cadente	calma	calma	calma
Vento direzione	calma	calma	calma
velocità chilometr.	0	9.6	5.4
Termometro compensato	6.9	9.6	5.4
Temperatura massima minima	11.1 2.9	Temperatura minima all'aperto.	0.8

VERMIFUGO ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR

stomacico-digestivo di un gusto gradevolissimo, amarognolo, ricco di facilità igienica che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausea ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita momentaneamente il ventricolo, come l'alla-pratica è constatato succedere coi tanti liquori di cui si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del Monte Orfano da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo coll'acqua, seltz, o caffè, la mattina e prima d'ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2.50
 Bottiglie da mezzo litro L. 1.25
 In fusti al kilogramma (Etichette e capsule gratis) L. 2.

Dirigere Commissioni e Voglia al fabbricatore **GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)**.
 Deposito presso i principali Droghieri, Caffettieri e Liquoristi
 Rappresentante per Udine e Provincia sig. Fratelli Pittini. Via Daniele Manin ex S. Bartolomeo.

LO SCIROPPO DEPURATIVO

DEL PROFESSORE ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in Napoli, 4, Calata S. Marco, Casa del prof. Pagliano.
 In Udine presso il farmacista Giacomo Commesatti, ed in Gemona dal farmacista sig. Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

L'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. Unica per la cura a domicilio. Si prende in tutte le stagioni, a digiuno, lungo giornata o col vino durante il pasto. È bevanda graditissima, promuove l'appetito, forza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il principio consiste in un difetto del sangue. Si usa nei Caffè, Alcolichi, Stabilimenti di luogo del Seltz.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Signori Farnesi o depositi, appunati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia invernata in giallo-rame con impronta ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

CURA PRIMAVERILE

Unico approvato dall'imperiale e reale Cancelleria Austriaca e tenuto della R. Commissione 7. Dicembre 1858.

Sperimentato indubbiamente, effetto eccellente, risultato imminente.

Assicurato dalla Sua Maestà I. e R. contro la falsificazione con Patente in data di Vienna 28 Marzo 1879.

Il tè purificatore del sangue

antiartriteo-antireumatico di Wilhelm.

Purgante il sangue per artrite e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artrite, del reumatismo, e mali inveterati ostinati, come pure di malattie esantematiche, pustolose sul corpo e sulla faccia, erpeti. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'istertismo, nei dolori violenti dei nervi, nei colici ed artrosi, negli incomodi diarrei, nell'oppressione dello stomaco con ventosità e costipazione addominale, ecc. ecc. Mali come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, cessando questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocchè nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltiissimi stostati, apprezzazioni e lettere d'augurio testimoniano confortate alla verità il suddetto, i quali desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dall'inganno.

Il genuino tè purificatore il sangue antiartriteo antireumatico Wilhelm non si acquista che dalla prima fabbrica internazionale del tè purificatore il sangue, antiartriteo, antireumatico di Wilhelm in Neubakirchen presso Vindobona, ovvero nei depositi pubblicati nei giornali. Un pacchetto diviso in otto dosi coll'istruzione, in diverse lingue costa Lire 3.

Vendita in Udine - presso Bossa e Sandri farmacisti alla Fenice Rigorta - Udine.

CURA INVERNALE

AVVISO INTERESSANTE

per le persone affette da

ERNIA

L. ZURICO, Via Cappellari, 4, Milano

30 ANNI di ESERCIZIO

30 ANNI di ESERCIZIO

I tanti benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle ernie, invenzione privilegiata dell'ottimo signor ZURICO, troppo noti per decantare la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza. Medico-Chirurgo d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per sanare, qualsiasi ernia, sia per durare, in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire alcuna molesta, anzi all'appello gode d'un assoluto e generale benessere. Le numerose ed inconfutabili guarigioni, ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza, quanto esso sia utile alla umanità sofferente. Guardarsi dalle contraffazioni le quali, mentre non curano che giocano ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinto, sistema ZURICO, trovasi solo presso l'inventore a Milano, oppure spedendo alquod deposito autorizzato alla vendita.